



Andrea Bajani, Una geografia del buio
di Sara Sicuro

346 pp. ISBN 9788885863323

Per ordinare il volume scrivere a
info@kurumuny.it 18€

« Si riconosce la validità della critica letteraria quando questa è in grado di creare un mondo intorno all'opera di un autore».

È questa affermazione di Andrea Bajani che ha portato l'autrice a interrogarsi sulle possibilità e responsabilità che il lettore ha nel momento in cui entra in relazione con l'universo del detto-non detto, del noto e dell'ignoto celati dentro e fuori ogni testo.

Attraverso la lettura degli scritti di Andrea Bajani, l'autrice coglie la sua urgenza di comunicare un nucleo narrativo insistente e in attesa di essere scolpito dall'ascolto di qualcuno.

Essere lettori consapevoli e in grado di connettere un'esperienza così intima come la lettura non solo con la sfera del privato, ma anche e soprattutto con il mondo delle generazioni a cui si appartiene o a cui si è legati è il gesto che forse più di tutti permette all'opera di prendere corpo.

Il saggio si propone, a sua volta, di essere una voce che ha interrogato quel corpo e in grado di far emergere il fondo poetico di un sentimento condiviso e complesso: da una parte, una solitudine antica, ancestrale e vivifica, che nasce dalla scoperta, dalla visione della propria infanzia e del proprio essere adulti; dall'altra, una solitudine nuova, fredda, vissuta in un mondo in cui per inseguire una necessaria ubiquità sociale si baratta la presenza e l'attenzione verso il prossimo, verso i propri figli con una semplicistica definizione e ammissione delle colpe.

Dov'è il tempo dei cantastorie? Dov'è quell'urgenza di raccontare la forma del passato e il sapore della nascita? Nel dialogo con i suoi personaggi Andrea Bajani li ha osservati emergere dall'ombra dell'infanzia, aggrappati alla sua mano rivelatrice; Sara Sicuro invece, nel suo dialogo con lui ha cercato di disegnare una geografia di quello spazio tattile tra il corpo dell'autore e il mondo fuori.

Sara Sicuro (1987), *salentina, si trasferisce a Firenze per seguire una doppia formazione, artistica e universitaria. Si laurea al corso magistrale in Filologia moderna e lavora come insegnante e danzatrice, oltre ad essere impegnata nelle attività di teatro e movimento educativo.*